

UNIONE SOVIETICA-FRANCIA

Cheysson conferma a Mosca la linea dura sui missili

Il ministro degli Esteri di Parigi ha ribadito ieri a Gromiko la «non contabilità» della «force de frappe» nel negoziato - Qualche convergenza sulla situazione mediorientale

Dal nostro corrispondente

MOSCA — «Una felice conclusione dei negoziati di Ginevra sarebbe auspicabile», ha detto Cheysson durante il pranzo d'onore con Gromiko, ma ha subito ribadito che la Francia non può accettare che la sua sicurezza possa essere messa in discussione e che la forza nucleare francese continuerà ad essere indipendente dal dispositivo nucleare di media gittata dell'Alleanza atlantica.

Andrei Gromiko ha replicato dichiarando che la parte sovietica vorrebbe poter vedere la visita a Mosca di Cheysson come un gesto che dimostra la comprensione della necessità che paesi a diverso regime sociale si incontrino in un'atmosfera di pace. Una formula dubitativa, che dice già molto del clima dei colloqui.

Mosca sembra cioè avere scelto in questo caso un atteggiamento di accennata flessibilità, anche di fronte ad un interlocutore che sembra avere scelto più sottomente, a dare vita ad una iniziativa comune per alleggerire la tensione in Medio Oriente.

Mosca sembra cioè avere scelto in questo caso un atteggiamento di accennata flessibilità, anche di fronte ad un interlocutore che sembra avere scelto più sottomente, a dare vita ad una iniziativa comune per alleggerire la tensione in Medio Oriente.

AFRICA AUSTRALE

A maggio una nave di aiuti italiani Contro l'apartheid P'Europa può molto

ROMA — La seconda nave della solidarietà italiana ai popoli dell'Africa australe partirà da Livorno il 23 maggio per raggiungere i porti della Tanzania, dell'Angola e del Mozambico. L'iniziativa del comitato di solidarietà con i popoli dell'Africa australe è stata annunciata ieri in Campidoglio nel corso di una conferenza stampa che ha concluso il ciclo di incontri organizzati in occasione del centenario della cittadinanza onoraria di Roma a Nelson Mandela.

Una delle navi è proprio quella dell'isolamento reale del regime razzista di Pretoria. Fabrizia Baduel Glorioso, parlamentare europea, ha annunciato la presentazione di una risoluzione, da parte dei gruppi della sinistra, perché Nelson Mandela venga attribuito il premio Nobel per la pace.

EMIGRAZIONE

La senatrice Gherbez al Consiglio europeo

Contro la xenofobia, per uno Statuto dei lavoratori all'estero

In riferimento agli atti di ostilità in corso in diversi paesi europei verso i lavoratori stranieri, pubblichiamo parte dell'intervento della senatrice sen. Gabriella Gherbez tenuto al recente all'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa.

Nell'apprezzare la relazione e lo sforzo compiuto per raccogliere l'ampia documentazione — ha detto in proposito la sen. Gherbez —, posso rilevare che i problemi sollevati sono reali e che le proposte concordano con le comuni aspirazioni per migliorare le condizioni di vita e di lavoro degli emigrati.

Dall'altro lato, incomincia a porsi un problema di qualità, di preparazione professionale nei confronti del quale i progressi scientifici e tecnologici sono stati enormi.

BELGIO

Esplode la polemica su misure di austerità discriminatorie

Sei un immigrato? Allora niente scuola

In alcuni comuni di Bruxelles migliaia di ragazzi, figli di lavoratori stranieri, rischiano di rimanere a casa all'apertura del prossimo anno scolastico - Un ampio fronte di organizzazioni democratiche denuncia l'ascesa strisciante di un razzismo di Stato

Dal nostro corrispondente

BRUXELLES — Il razzismo crescente in Belgio, qualche volta in modo esplicito, sta diventando un problema serio. In alcuni comuni di Bruxelles migliaia di ragazzi, figli di lavoratori stranieri, rischiano di rimanere a casa all'apertura del prossimo anno scolastico.

provenienti da paesi non membri della CEE non vengono più iscritti. Ma anche i cittadini comunitari si vanno incontro a difficoltà e a soperchierose burocrazie.

La legge per i diritti dell'uomo De Cock: «Certo è anche un problema di difficoltà per le finanze dei comuni. Ma il grave è che invece di agire in modo solidale per esigere una migliore ripartizione dei fondi, si preferisce dividere la gente, trovare come capri espiatori i più poveri e i più deboli».

L'opposizione non ha mancato di attaccare duramente il provvedimento, non solo come una liquidazione dell'insegnamento comunale, ma proprio come manifestazione di segregazione razzista.

Ma i pericoli temuti dalle 45 organizzazioni che chiamano ad un movimento antirazzista, sono ben più gravi dell'andamento delle preferenze elettorali. Riguardano non solo la sorte di centinaia di migliaia di immigrati africani, turchi, spagnoli, portoghesi ma di ogni nazionalità.

Arturo Baroli

Giovanni Chiappisi, appena eletto segretario della DC nella RFT, ha dovuto occuparsi di noi. In modo del tutto cortese ha risposto alla nostra domanda sull'autonomia del suo partito, dopo che Der Spiegel l'aveva dipinto come legato a doppio filo con la CDU tedesca.

L'equivoco «Der Spiegel»: la DC chiarisce, adesso l'attendiamo ai fatti

qui, sapendo che ognuno è se stesso, che la DC ci tiene a non essere una «cinghia di trasmissione» di chiacchierata, non condivida le posizioni della CDU sugli stranieri e conferma le sue radici in mezzo ai nostri emigrati, di qui bisogna partire per fare valere la «forza delle idee», quella che la DC dice di avere nei suoi programmi.

Non riprenderemo la polemica sulla mancanza di idee che la DC e il governo dimettono, ma ci auguriamo che Fanfani si è dimenticato che esistono e con il bilancio dello Stato è sempre più avaro nei loro confronti.

ISRAELE

Diecimila per la pace Veglia a Gerusalemme

GERUSALEMME — Sotto una pioggia scrosciante in diecimila hanno sfilato e si sono ritrovati davanti alla sede della presidenza del Consiglio dove una settimana fa una bomba ha ucciso un giovane pacifista. La veglia è riuscita nonostante il mal tempo, i partecipanti tenevano in mano candele accese, assieme agli striscioni di «Peace now», pace adesso.

viato, controlli personali e posti di blocco hanno tutelato la sicurezza dei manifestanti.

La commemorazione del giovane ucciso dalla bomba è stata tenuta da Amos Oz, uno dei maggiori scrittori israeliani. Alla cerimonia di Tel Aviv ha preso parte anche il capo dello Stato, Yitzhak Navon.

Il giovane ucciso aveva combattuto in due guerre, del militarismo conosceva bene le aberrazioni. Per questo come moltissimi giovani d'Israele, la sua volontà pacifista era tanto netta. E contro la politica di aggressione del ministro della Difesa Ariel Sharon, culminata nei massacri di Sabra e Chatyia, manifestava sette giorni fa davanti alla sede della presidenza del Consiglio. Il governo riunito, dopo la sentenza della commissione d'inchiesta, doveva decidere le dimissioni di Sharon.

ALGERIA

Una parte dell'OLP contesta la linea Arafat

ALGERI — Yasser Abed Rabbo è il responsabile delle informazioni dell'esecutivo ed è anche un dirigente del Fronte Democratico popolare di Najef Flawitneh. Ieri è toccato a lui tenere la quotidiana conferenza stampa sui lavori del Consiglio nazionale; e lo ha fatto usando sul piano reale toni che sono apparsi chiaramente polemici nei confronti della linea di Yasser Arafat.

piuttosto che si stia assistendo in queste ore a un gioco di pressioni e contropressioni sulla delimitazione di quella piattaforma unitaria, gestita da Arafat, sulla quale Rabbo e Habash si sono dovuti dividere d'accordo.

JUGOSLAVIA-ITALIA

Colloqui oggi a Roma tra Colombo e Mojsov

ROMA — Il ministro degli Esteri jugoslavo Lazar Mojsov è a Roma per una visita di lavoro centrata sui colloqui politici che avrà con Emilio Colombo questa mattina a Villa Madama.

IRAN

Tudeh: complotto USA l'arresto di Kianuri

TEHERAN — Il Comitato centrale del Partito Tudeh dell'Iran ha denunciato in una dichiarazione l'arresto del segretario del partito Nureddin Kianuri, e di altri dirigenti. Le accuse contro Kianuri e i suoi compagni, afferma il CC del Tudeh, sono «fondate dall'imperialismo» e dagli USA.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

ISRAELE

Diecimila per la pace Veglia a Gerusalemme

GERUSALEMME — Sotto una pioggia scrosciante in diecimila hanno sfilato e si sono ritrovati davanti alla sede della presidenza del Consiglio dove una settimana fa una bomba ha ucciso un giovane pacifista. La veglia è riuscita nonostante il mal tempo, i partecipanti tenevano in mano candele accese, assieme agli striscioni di «Peace now», pace adesso.

IRAN

Tudeh: complotto USA l'arresto di Kianuri

TEHERAN — Il Comitato centrale del Partito Tudeh dell'Iran ha denunciato in una dichiarazione l'arresto del segretario del partito Nureddin Kianuri, e di altri dirigenti. Le accuse contro Kianuri e i suoi compagni, afferma il CC del Tudeh, sono «fondate dall'imperialismo» e dagli USA.

JUGOSLAVIA-ITALIA

Colloqui oggi a Roma tra Colombo e Mojsov

ROMA — Il ministro degli Esteri jugoslavo Lazar Mojsov è a Roma per una visita di lavoro centrata sui colloqui politici che avrà con Emilio Colombo questa mattina a Villa Madama.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.

AFRICA AUSTRALE

Una delegazione di frontieri si è incontrata con Pertini

UNA delegazione di lavoratori frontalieri operanti in Svizzera guidata dal presidente della Fief nazionale Carlo Martini, da Matteo degli Acli e Turati della Silaf-Uil si è incontrata con il presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed è stata successivamente ricevuta anche dal ministro del Lavoro, on. Vincenzo Scotti.